

# Spettacoli Cultura

## Da Salisburgo arriva «Jedermann»

ROMA — Dal 1920 è il simbolo del Festival di Salisburgo e ora, dopo parecchie versioni «italianizzate», arriva a Roma: si tratta della messinscena che Max Reinhardt curò di «Jedermann» di Hugo von Hofmannsthal. È quello spettacolo testimonio di un'epoca (il medesimo regista, infatti, diresse la prima edizione assoluta, del 1911) da domani verrà rappresentato nella piazza del Campidoglio. Ernst Hausermann ha ricostruito l'allestimento di Reinhardt, mentre Klaus Maria Brandauer e Marthe Keller saranno i due interpreti principali. Il Comune di Roma, il Teatro di Roma e l'Istituto Austriaco di Cultura sono i tre promotori di questa iniziativa.

Ma la rappresentazione al Campidoglio di «Jedermann», come si diceva all'inizio, offre un ulteriore motivo di curiosità. Questo spettacolo, infatti, dalla sua nascita nel 1920 rappresenta un po' il segno distintivo di ogni edizione del Festival di Salisburgo. Da allora, infatti, in varie edizioni tutte dirette da Reinhardt, «Jedermann» viene rappresentato ogni anno davanti al Duomo di Salisburgo (le sole due «soste» infatti, vanno ricercate fra le edizioni del '22 e del '25 e quelle fra il '38 e il '45).

## Per Menuhin biglietti a borsa nera

VENEZIA — In poche ore sono stati esauriti tutti i biglietti per il concerto di Yehudi Menuhin nel teatro «La Fenice» il primo settembre, in occasione dell'assegnazione del premio «Una vita nella musica». Il concerto sarà diffuso anche all'esterno del teatro attraverso altoparlanti, ma c'è chi ha pagato anche 500 mila lire ai «bagarini» per poter accedere in sala. Yehudi Menuhin suonerà la «Partita in re maggiore» di Bach e, per la prima volta in Italia, figurerà come direttore.

## Un lieve incidente per Mastelloni

BENEVENTO — L'attore Leopoldo Mastelloni è caduto durante le prove, che si tengono nell'Anfiteatro romano di Benevento, della novità di Giuseppe Patroni Griffi, dal titolo «Cammurriata». Lo spettacolo deve inaugurare il 3 settembre la quarta rassegna di teatro della città campana. L'attore e cantante accusa uno straripamento alla cavaglia e forse una frattura di alcune vertebre del piede destro: è stato ingessato ma, proseguendo le prove, ha assicurato che reciterà egualmente come conferma un comunicato ufficiale.



Giorgio Naddi in un momento del dramma «Il processo di Shamgorod», presentato a San Miniato

## Di scena «Il processo di Shamgorod» a San Miniato

# Imputato Dio, alzatevi!

IL PROCESSO DI SHAMGOROD, di Elio Wiesel, produzione dell'Istituto del dramma popolare per la XXXVII Festa del teatro a San Miniato. Interpreti: Carlo Hintermann, Carlo Bagno, Anna Teresa Rossini, Warner Bentivegna, Virgilio Zernitz, Michela Pavia, Giorgio Naddi. Regia di Roberto Guicciardini. Musiche di Benedetto Ghiglia, scene di Piero Guicciardini. San Miniato, piazza del Duomo.

SAN MINIATO — Ed eccoli all'annuale appuntamento della Festa del teatro a San Miniato, la trentasettesima, a testimonianza di una lunga e tenace passione. È questa la volta di *Il processo di Shamgorod*, di Elio Wiesel, ebreo, nato nel '28 in Transilvania, vittima maciullata della persecuzione nazista, a cui pagò il tributo pesantissimo di tutta la sua famiglia, e di una vita «errante», da giovinetto per i campi di sterminio, e da adulto per le molte patrie, scelte nel rifiuto di un ritorno in Israele.

Scrittore di grande tempera, a noi mai noto, riceve con questo allestimento a cura di Roberto Guicciardini il primo risarcimento di una ingiusta e colpevole ignoranza. Il tema del dramma è tra quelli a lui consueti: cercare una giustificazione al male del mondo, un perché al comportamento crudele di un Dio che non si discute ma che non si capisce. E così in una notte buia e fredda lo scrittore fa incontrare una compagnia di girovaghi ebrei con il taverniere di Shamgorod, villaggio sperduto al di là del Dniepr, «nascosto dalla polvere e dalle tenebre», alla metà del secolo XVII, quando le truppe ucraine tartare e cosacche decimano le comunità ebraiche. Non ci vuol molto a capire che il *purimspiel*, spettacolo tradizionale di gioia, recitato nel giorno del *purim*, festa dei folli e dei bambini, non potrà avere luogo. Non ci sono più ebrei, salvo il granitico taverniere e suoi figli, unici superstiti di una strage senza motivo, perpetrata proprio il giorno delle nozze della fanciulla. Lei è uscita di senno e vive ora in una quiete folia. Il padre manda avanti il lavoro aiutato da Maria, cristiana, aggressiva e dolce, bella e misteriosa. La notte è inquieta, piena di trasalimenti, marchiata dall'angoscia: c'è nell'aria il presentimento di un nuovo massacro. Eppure uno spettacolo avrà luogo, anche se non sarà quello previsto.

Sarà invece un processo, a Dio, un processo in piena regola in cui l'imputato avrà accusatori e difensori. Ma non è facile trovare chi lo difenda, nessuno vuol farlo, tutti hanno troppo patito nella propria vita, direttamente, per riuscire a comprenderlo. Alla fine giungerà uno straniero, che Maria identificherà immediatamente con il male, a prendere le difese di un Dio che nessuno comprende.

Tema superbo e non teatrale, dunque, tutto condotto sul filo di una dialettica disperata e fiduciosa insieme, terribilmente razionale nel suo anelito mistico. Ma non teatrale, e forse anche lontano dalla nostra cultura, sia pur religiosa, e perciò ancor più ostico. Quell'aggravarsi di responsabilità e meriti, quel disperato cercare, chiuso in una avvolgente dialettica non lascia spazio all'azione, gli attori hanno parti pesanti come macigni, tutte risolte in uno scorcio verbale che non dà tregua.

Non mancano i momenti in cui il grottesco dà forza al magma tragico, ma sono rapidi lampi che a regia pigra e lineare, ma fin troppo rispettosa e intimità non trasforma in luci costanti. Pare quasi che Roberto Guicciardini abbia temuto di dare teatralità a temi così alti e si sia negato l'apporto di un «stro» che era invece assolutamente vitale per l'allestimento. Ne è testimone la spropositata lunghezza dello spettacolo (più di tre ore) che conserva molti caratteri dell'esercizio teologico e di una finezza assai lo spettatore attento. Tra gli attori, chiamati ad un compito arduo, vanno segnalate le belle prove di Carlo Hintermann, che affida ad una voce d'ottimismo tutte le possibili risorse di un testo esclusivemente di parola, e Carlo Bagno, il capocomico, così cordiale e umano, così dignitoso e accattivante da rialzare immediatamente l'indice di ascolto.

Sara Mamone

## Videoguida

Rete 2, ore 20,30

## Gita a Waterloo: riportate l'orologio al 1815



Vi si beve la birra forse più buona di tutto il Belgio (compatta, di colore dorato, servita in ampi boccali a coppa), c'è un museo con un plastico della battaglia di Waterloo che prevede le modificazioni degli schieramenti a seconda delle ore del giorno, come un planetario. Ogni cosa è rimasta quasi com'era quella mattina del 16 giugno 1815. Ed è proprio Waterloo, una piccola cittadina con meno di dodicimila abitanti, dove per due giorni si scontrarono, in un estremo tentativo di sovvertire le regole della storia, i fedelissimi di Napoleone Bonaparte e le armate europee (i prussiani di Blucher, gli inglesi, gli olandesi, i tedeschi e i belgi di Wellington). Come andò a finire tutti lo sanno e non è di questo che si occupa il servizio di Gino Roco, e che la rubrica *Sestante*, curata da Ezio Zefferi, manda in onda alle 20,30 sulla Rete 2. Al giornalista italiano, che cerca di registrare cosa succede in quel paese «la domenica e il lunedì», come vuole il ciclo di *Sestante* di quest'anno, interessa capire come mai questo agglomerato di poche anime (il villaggio di Waterloo sono infatti dispersi come una manciata di polvere tra vallate e colline) riesca a dare ancora spettacolo di sé, attirando ogni anno migliaia di turisti da tutte le parti. Si scopre dunque una vera ed efficiente industria che nulla lascia al caso: dalla ricostruzione degli ambienti ai modelli delle armate in campo, fino agli audiovisivi ed alla mostra di costumi d'epoca. Luoghi come La Halle all'angolo figure come quelle dell'originario Grouchy (traditore o solo intemperante?) riprendono vita ogni settimana, dalla domenica al lunedì.

Rete 2, ore 21,35

## Un play-boy tre fidanzate e una giornalista rompiscatole



Hai mai provato nell'acqua calda? La commedia musicale di Walter Chiari, che l'ha scritta insieme a Paolo Mosca, l'ha diretta in teatro e la interpreta accanto ad Ivana Monti, va in onda in due parti sulla Rete 2 alle 21,30, stasera e giovedì prossimo. Il musical, molto leggero, che ha avuto una certa risonanza in teatro, sfrutta il genere «della equivoca», creando un pasticciccio di donne e di amori per poi recuperare il bandolo della matassa ed arrivare alla migliore delle conclusioni possibili. È la storia di un attore che, arrivato alla soglia dei 53 anni, decide di smettere di fare il play-boy, abbandonare New York per tornare nella sua Italia e mettere su famiglia. Per questo, nella sua bellissima villa, invita le sue tre fidanzate, una italiana, una inglese, ed una spagnola, per decidere con quale maritarsi. Ovviamente da gli appuntamenti per giorni diversi, ma altrettanto ovviamente, le tre donne arrivano contemporaneamente. Pezizoni, costumi da bagno, ed una giornalista rompiscatole ed assai bruttarella sono gli elementi del quadro. O meglio dello scandalo, perché la giornalista, che voleva intervistare l'attore, fotografa il «mucchio» seminudo e addormentato degli ospiti della villa e lo dà alle stampe. La «guerra» tra le fidanzate però non cessa, tutte e tre vogliono sempre farsi sposare, nonostante il clamore suscitato. Il vecchio attore in cerca di riposo non trova altra soluzione che metterle tutte alla porta, e cercare la giornalista che ha fatto scoppiare un simile can-can. Ma anche lei se ne è andata, colpita dall'eccessivo clamore della notizia si è licenziata. Riapparirà, per buona pace di tutti, alla villa; ora bellissima e pronta a farsi sposare.

Rete 1, ore 20,30

## Una commedia di Eduardo scritta... tanti anni fa



Va in onda questa sera sulla Rete 1 (ore 20,30) una delle più vecchie commedie di Eduardo De Filippo, scritta in un lontano 1929: *Quel figlio di tanti anni fa*. È un atto unico che dura poco più di un'ora, ed è tempi in cui Eduardo recitava insieme ai fratelli Titina e Peppino formando un indimenticabile trio, purtroppo destinato a sciogliersi. I figure descritti da Eduardo sono i giocatori che si avvicindano in una «casa» clandestina ritenuta ufficialmente un circolo della caccia. Eduardo è Peppino Fattobene, un ruolo ancora una volta reso attraverso espressioni «filtrate» con cui dona il massimo delle emozioni. Accanto a lui, in questa versione registrata qualche anno fa dalla Tv, ci sono Pupella Maggio, il figlio Luca, né mancano i fedelissimi Franco Angrisano, Marzio Onorato e Vincenzo Salemme. Le scene ed i costumi sono stati ideati da una napoletana, Raimonda Caetani: che da tempo collabora con Eduardo. È questo il terzo appuntamento con la prosa di Eduardo che la Rete 1 fissa con i suoi telespettatori, dopo *Le voci di dentro* e *Il cilindro*, interpretato da Monica Vitti.

Telemontecarlo, 20,30

## «Tutto compreso»: con Andy e Beruschi



Tutto compreso, giunto alla terza puntata su Telemontecarlo alle 20,30, non è una novità per il pubblico della Rai, quello già avvezato al colore che ha seguito la trasmissione di Giancarlo Nicotra sotto il solleone di qualche anno fa. Ma il frullato di comici di diverso livello della trasmissione, piena di intermezzi musicali, offre ancora qualche momento di relax e qualche sorriso in più, alle garbate ironie di Enrico Beruschi (dalla temibile moglie) o di Andy Luotto (nella foto), di Teo Teocoli e Maria Rosaria Omaggio. Un vasetto con punte di simpatia.

## Il personaggio Lunedì prossimo in tv una trasmissione dedicata alla letteratura a fumetti: ecco come e dove nascono le storie avventurose inventate da Hugo Pratt



Sulle tracce di Corto Maltese, dagli stralombi di Cliff di More, nel sud dell'Irlanda, su fino a Dublino, la città che custodisce il mitico «Book of Keells», il Vangelo illustrato dai monaci irlandesi, nel cui disegno rinasce l'Irlanda che fu. Omini verdi, leprecauni, folletti, pietre parlanti: è Hugo Pratt a condurre questa spedizione televisiva, accompagnata da un giornalista del Tg1, Vincenzo Mollica. E più che sulle orme fantastiche di un personaggio a fumetti inventato da Pratt, sembra di inseguire, dall'isola di Inisheg al Coole park, un avventuriero senza tempo, che ha lasciato ad un disegnatore veneziano, abituato a camminare tra i canali di Malamocco, il compito di raccontare le sue gesta.

«In quei sei giorni trascorsi con Pratt a correre dal sud al nord dell'Irlanda — racconta Mollica che ha utilizzato il materiale girato in viaggio per uno speciale del Tg1 in onda lunedì 5 — ho scoperto come Hugo abbia imparato a conoscere anche i sassi dei luoghi in cui il suo Corto Maltese si ferma, in cui passa. La cosa che impressiona di più è il numero di libri che Pratt compra e legge, per sapere tutto, fino alla più remota leggenda, di quei posti. E infine ne sa più della gente del luogo: è stato lui a consigliare una sbrogittina e altrettanta rappresentante dell'ente del turismo dove sorgeva il pozzo di san Brendan, di cui la gente del luogo aveva perso memoria».

Perché Corto Maltese sceglie per le sue avventure proprio quelle località fantastiche, popolate da strani folletti, che appartengono alla memoria antica di un popolo. Ma è Pratt a scegliere, o è Corto Maltese? «Tutto deve essere trovato! — esclama il disegnatore, in tono serio e seriamente abbigliato, da studioso si direbbe, non fosse per quell'enorme sciarpa arancione... — Ma il luogo più magico in cui lo incontro è senz'altro l'Irlanda. Qui non si parla. Si guarda... La fantasia irlandese è dorata... La fantasia irlandese si ferma sulla mano di Pratt che rapida acquerebbe un paesaggio: sono gli stralombi di More, fotografici quasi, con il più quell'atmosfera tra favola e sogno. Ed ecco le immagini di Coole park, in cui era la residenza di Lady Gregory, che negli anni della rivoluzione irlandese fondò il teatro di Dublino. Suo figlio era amico di Corto Maltese. La storia, la leggenda, la fantasia, si confonde, ecco ancora il cimitero che accoglie le spoglie di Yeats, il grande poeta; un corvo è su un ramo: «Per me i cimiteri non hanno nulla di sinistro», dice il disegnatore — forse sono crepuscolari. E i corvi mi piacciono moltissimo».

Ma cosa c'entra Yeats con Corto? Torna la magia d'Irlanda: in un racconto Yeats indicò una strada di Parigi, un numero civico, in cui abitava un alchimista ebreo. La stessa strada allo stesso numero in cui uno stampatore ebreo ha impresso per la prima volta il profilo di Corto Maltese coi fumetti in francese.

Ma questo viaggio di ritorno sui luoghi della saga celtica di Corto Maltese ha un che di nostalgico, e Hugo Pratt insieme a Vincenzo Mollica decollano verso paesi più lontani, verso nuove avventure: verso la frontiera tra Canada e Stati Uniti, dove Pratt ambienterà la terza storia della saga di Weeling con un nuovo protagonista, Walter Butler, un «rinnegato».

«Abbiamo percorso duemila miglia — racconta Mollica — tra gli antichi forti e nei vil-

## Il giro del mondo con Corto Maltese



laggi andiani della fine del '700. In una settimana abbiamo rifatto i percorsi in cui Butler, che gli americani giudicano ancora un traditore, compie la sua avventura, amico degli indiani». Ma perché Pratt vuole andare a vedere ogni sentiero, ogni fortillone, ogni villaggio fantasma, come Saint Francis, distrutto da secoli?

Ecco, nasce così, con un viaggio alle cascate del Niagara cercando di immaginarle con l'erano duecento anni fa, con un «tour» tra forti di ranger e di inglesi, fino alle capelle dimenticate di Brandford, come l'indiana Mohawk Chapel, di cui nessuno conosceva più l'esistenza, le storie a fumetti che sono entrate nella letteratura contemporanea. Perché lo scopo del servizio televisivo è proprio questo: raccontare come nasce e cos'è la «letteratura a fumetti», attraverso

alcuni dei nostri maggiori autori. Siliano così accanto a Corto Maltese ed al primo schizzo di Walter Butler i volti famosi di Valentina e di Bobo, i personaggi di Walter Molino, di Dino Battaglia, di Galep, Bonvi, Altan, e di tre «giovani», Andrea Pazienza, Tonino Liberatore e Milo Manara. Ma lasciamo a Fellini l'ultima parola: a Federico Fellini sceneggiatore di Flash Gordon: «La parentela tra cinema e fumetto è stretta. Ma il cinema non può riproporre il fascino del fumetto può prestare alla macchina da presa i suoi personaggi, le sue storie, non la suggestione di un disegno, la mobilità. Delle favole trafitte da uno spillo».

## Per Menuhin biglietti a borsa nera



VENEZIA — In poche ore sono stati esauriti tutti i biglietti per il concerto di Yehudi Menuhin nel teatro «La Fenice» il primo settembre, in occasione dell'assegnazione del premio «Una vita nella musica». Il concerto sarà diffuso anche all'esterno del teatro attraverso altoparlanti, ma c'è chi ha pagato anche 500 mila lire ai «bagarini» per poter accedere in sala. Yehudi Menuhin suonerà la «Partita in re maggiore» di Bach e, per la prima volta in Italia, figurerà come direttore.

Silvia Garambois

## Programmi Tv

- Rete 1**
  - 13.00 ANTOLOGIA DEL BALLETO MODERNO - «Luce di fuoco» Musica di I. Stravinsky
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 IL GIARDINO DELLA FELICITÀ - Film - Di George Cukor. Interpreti: Jane Fonda, Ava Gardner
  - 15.20 MISTER FAITASY - Musica da vedere
  - 15.55 HAPPY DAYS - Telefilm
  - 16.20 CON UN COLPO DI BACCHETTA
  - 16.30 L'OPERA DEL SILEZIO - Sceneggiato di Raffaele Scudato
  - 17-19.45 FRESCO FRESCO - Pompongino dei ragazzi
  - 19.00 I MISERABILI - Dal romanzo di V. Hugo, con R. Jordan, A. Perkins
  - 19.45 ALMA E VITA - Film di G. De Sica
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA - Di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Pupella Maggio, Luca De Filippo
  - 21.40 I GRANDI RITRATTI
  - 21.50 ROMA: ATLETICA LEGGERA
  - 22.50 ROMANZI MOSTRE - «Gervasi» a Firenze
  - 23.25 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 IL VENTO NELLE MANI - Corso di windsurf
  - 13.45 RIGOLETTO - Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Rolando Panerai, Margherita Rinaldi
  - 14.00 IL DESERTO DIMENTICATO - Namibia
  - 15.45 LA LEGGE DEL PIU' FORTE - Film - Di George Marshall. Interpreti: Glenn Ford, Shirley McLaine
  - 17-18.45 TANDEM ESTATE - Cartoni animati e documentari
  - 18.40 TG2 - SPORTE
  - 18.60 SPORT IN CONCERTO - Musica e sport «Motociclisti»
  - 19.45 TG2 - SEGNORIALTE
  - 20.00 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 BIENVALE CINEMA '83 - La crociera, film, i commenti con B. Manzi e P. Rocco
  - 21.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
  - 21.30 TG2 - STASERA
  - 21.40 HAI MAI PROVATO NELL'ACQUA CALDA? - Commedia di Walter Chiari e Paolo Mosca
  - 23.00 TG2 - SPORTE
  - 00.10 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
  - 19.00 TG3
  - 19.20 TV REGIONI - Intervista con: ARAGO X-001
  - 19.45 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Arabesco partecopo
  - 20.00 INGRID BERGMAN STORY - Un'intervista di Gian Luigi Rondò
  - 20.30 BIENVALE CINEMA '83 - La crociera, film, i commenti con B. Manzi e P. Rocco
  - 21.30 TG3 - Intervista con: ARAGO X-001
  - 21.55 CITTA CANORA - Film di M. Costa
  - 23.00 SPECIALE ORECCHIOCCINO - Con Chris de Burgh
- Canale 5**
  - 8.30 «Buongiorno Italia», 8.35 «Phyllis», «Alice», «Mary Tyler Moore», «Lou Grant», «Giorno per giorno», telefilm; 11.30 Rubriche 12 «Jefferson», telefilm; 12.30 il ritorno di Simon Templar, telefilm; 13.30 «Sentieri», telefilm; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.30

## Programmi Tv

- Rete 1**
  - 13.00 ANTOLOGIA DEL BALLETO MODERNO - «Luce di fuoco» Musica di I. Stravinsky
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 IL GIARDINO DELLA FELICITÀ - Film - Di George Cukor. Interpreti: Jane Fonda, Ava Gardner
  - 15.20 MISTER FAITASY - Musica da vedere
  - 15.55 HAPPY DAYS - Telefilm
  - 16.20 CON UN COLPO DI BACCHETTA
  - 16.30 L'OPERA DEL SILEZIO - Sceneggiato di Raffaele Scudato
  - 17-19.45 FRESCO FRESCO - Pompongino dei ragazzi
  - 19.00 I MISERABILI - Dal romanzo di V. Hugo, con R. Jordan, A. Perkins
  - 19.45 ALMA E VITA - Film di G. De Sica
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA - Di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Pupella Maggio, Luca De Filippo
  - 21.40 I GRANDI RITRATTI
  - 21.50 ROMA: ATLETICA LEGGERA
  - 22.50 ROMANZI MOSTRE - «Gervasi» a Firenze
  - 23.25 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 IL VENTO NELLE MANI - Corso di windsurf
  - 13.45 RIGOLETTO - Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Rolando Panerai, Margherita Rinaldi
  - 14.00 IL DESERTO DIMENTICATO - Namibia
  - 15.45 LA LEGGE DEL PIU' FORTE - Film - Di George Marshall. Interpreti: Glenn Ford, Shirley McLaine
  - 17-18.45 TANDEM ESTATE - Cartoni animati e documentari
  - 18.40 TG2 - SPORTE
  - 18.60 SPORT IN CONCERTO - Musica e sport «Motociclisti»
  - 19.45 TG2 - SEGNORIALTE
  - 20.00 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 BIENVALE CINEMA '83 - La crociera, film, i commenti con B. Manzi e P. Rocco
  - 21.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
  - 21.30 TG2 - STASERA
  - 21.40 HAI MAI PROVATO NELL'ACQUA CALDA? - Commedia di Walter Chiari e Paolo Mosca
  - 23.00 TG2 - SPORTE
  - 00.10 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
  - 19.00 TG3
  - 19.20 TV REGIONI - Intervista con: ARAGO X-001
  - 19.45 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Arabesco partecopo
  - 20.00 INGRID BERGMAN STORY - Un'intervista di Gian Luigi Rondò
  - 20.30 BIENVALE CINEMA '83 - La crociera, film, i commenti con B. Manzi e P. Rocco
  - 21.30 TG3 - Intervista con: ARAGO X-001
  - 21.55 CITTA CANORA - Film di M. Costa
  - 23.00 SPECIALE ORECCHIOCCINO - Con Chris de Burgh
- Canale 5**
  - 8.30 «Buongiorno Italia», 8.35 «Phyllis», «Alice», «Mary Tyler Moore», «Lou Grant», «Giorno per giorno», telefilm; 11.30 Rubriche 12 «Jefferson», telefilm; 12.30 il ritorno di Simon Templar, telefilm; 13.30 «Sentieri», telefilm; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.30

## Scegli il tuo film

- Rete 1**
  - 13.00 ANTOLOGIA DEL BALLETO MODERNO - «Luce di fuoco» Musica di I. Stravinsky
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 IL GIARDINO DELLA FELICITÀ - Film - Di George Cukor. Interpreti: Jane Fonda, Ava Gardner
  - 15.20 MISTER FAITASY - Musica da vedere
  - 15.55 HAPPY DAYS - Telefilm
  - 16.20 CON UN COLPO DI BACCHETTA
  - 16.30 L'OPERA DEL SILEZIO - Sceneggiato di Raffaele Scudato
  - 17-19.45 FRESCO FRESCO - Pompongino dei ragazzi
  - 19.00 I MISERABILI - Dal romanzo di V. Hugo, con R. Jordan, A. Perkins
  - 19.45 ALMA E VITA - Film di G. De Sica
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA - Di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Pupella Maggio, Luca De Filippo
  - 21.40 I GRANDI RITRATTI
  - 21.50 ROMA: ATLETICA LEGGERA
  - 22.50 ROMANZI MOSTRE - «Gervasi» a Firenze
  - 23.25 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 IL VENTO NELLE MANI - Corso di windsurf
  - 13.45 RIGOLETTO - Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Rolando Panerai, Margherita Rinaldi
  - 14.00 IL DESERTO DIMENTICATO - Namibia
  - 15.45 LA LEGGE DEL PIU' FORTE - Film - Di George Marshall. Interpreti: Glenn Ford, Shirley McLaine
  - 17-18.45 TANDEM ESTATE - Cartoni animati e documentari
  - 18.40 TG2 - SPORTE
  - 18.60 SPORT IN CONCERTO - Musica e sport «Motociclisti»
  - 19.45 TG2 - SEGNORIALTE
  - 20.00 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 BIENVALE CINEMA '83 - La crociera, film, i commenti con B. Manzi e P. Rocco
  - 21.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
  - 21.30 TG2 - STASERA
  - 21.40 HAI MAI PROVATO NELL'ACQUA CALDA? - Commedia di Walter Chiari e Paolo Mosca
  - 23.00 TG2 - SPORTE
  - 00.10 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
  - 19.00 TG3
  - 19.20 TV REGIONI - Intervista con: ARAGO X-001
  - 19.45 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Arabesco partecopo
  - 20.00 INGRID BERGMAN STORY - Un'intervista di Gian Luigi Rondò
  - 20.30 BIENVALE CINEMA '83 - La crociera, film, i commenti con B. Manzi e P. Rocco
  - 21.30 TG3 - Intervista con: ARAGO X-001
  - 21.55 CITTA CANORA - Film di M. Costa
  - 23.00 SPECIALE ORECCHIOCCINO - Con Chris de Burgh
- Canale 5**
  - 8.30 «Buongiorno Italia», 8.35 «Phyllis», «Alice», «Mary Tyler Moore», «Lou Grant», «Giorno per giorno», telefilm; 11.30 Rubriche 12 «Jefferson», telefilm; 12.30 il ritorno di Simon Templar, telefilm; 13.30 «Sentieri», telefilm; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.30

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23; Onde verdi: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 15.58, 18.58, 21.05, 22.58, 6.05-8.30 La combinazione musicale; 7.30 Edicola; 7.40 Onde verde mare; 9 Radio angelo; 11 Le canzoni dei ricardi; 11.34 Il consiglio d'Egitto; 12.03 Viva la radio; 13.15 Master; 13.55 Onde verde Europa; 15 Dada Boffa Oreo a La Marenco; 16 9 novembre; 17.35 Giovedì; 18.05 Ecco a voi... Alice Cooper; 18.28 «Musica a palazzo Labaro»; 19.10 Ascolta, si fa sera; 19.15 Cara musica; 19.28 Onde verde mare; 19.30 Cara musica; 19.42 Collezione teatro; 21.52 Obiettivo Europa; 22.27 Audioso; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6 giorni; 7.30 Sveglie favore; 8 La salute del bambino; 8.45 Sore - Opera; 9.30 Subito qui; 10.30 La luna sul treno; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Effetto musica; 13.41 Sound track; 15 Stone d'Italia; 15.37 Musica da passaggio; 16.32 Perché non parlare?; 17.32 Il pomeriggio; 18.40 I racconti; 19.50 A tu per tu con la natura; 20.10 Una finestra sulla musica; 21.04 Sera d'estate; 22.50 Un pianoforte nella notte
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45; 6 Pre-ado; 8.45 Sore - Opera; 9.30 Subito qui; 10.30 La luna sul treno; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 Effetto musica; 13.41 Sound track; 15 Stone d'Italia; 15.37 Musica da passaggio; 16.32 Perché non parlare?; 17.32 Il pomeriggio; 18.40 I racconti; 19.50 A tu per tu con la natura; 20.10 Una finestra sulla musica; 21.04 Sera d'estate; 22.50 Un pianoforte nella notte